

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre > 11
id. trimestre > 6
id. mens. > 2
Estre anno L. 32
id. semestre > 16
id. trimestre > 8
L. associazioni non disette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (ascrologie, somministrati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Cattolici ed elezioni

Il solito cattolico del Popolo romano ritorna sull'intervento dei cattolici italiani alle urne politiche.

Questa insistenza - scrive l'Osservatore Romano - rivela un po' troppo ingenuamente un piano prestabilito di seduzione ai cattolici italiani in un momento di grave imbarazzo e di seria disdetta per liberali moderati ed officiosi.

« Questa volta però il cattolico del Popolo romano è di una amenità veramente comica: nientemeno che per attirare i cattolici italiani alle elezioni politiche, loro addita il Re e indi lo Statuto di Carlo Alberto. Dopo che lo stesso Popolo romano ha detto che per un Re costituzionale e per una monarchia parlamentare il popolo non può avere che una fede morta, è davvero curioso, per non dire altro, invocare adesso la più completa fiducia in chi non può essere oggetto che di fede morta.

« Ma questo terreno è troppo scottante e delicato: non tanto per gli occhi d'Argo del fisco che potrebbe guardarci affine di ghermirci, quanto perchè troviamo per lo meno sconveniente, indelicato e anticostituzionale scoprire siffattamente la persona del Re, che pure si dice sacra ed inviolabile, noi passiamo oltre intorno a ciò, anche perchè noi ben sappiamo di avere un Padre comune, come lo sanno tutti i cattolici del mondo.

« Parliamo piuttosto un po' dello Statuto di Carlo Alberto, che, a detta del suddodato cattolico del Popolo romano, dovrebbe e potrebbe essere tutelato e difeso anche dai cattolici italiani.

A scanso d'equivoco, giova anzitutto domandare a questo Cattolico se intende parlare dello Statuto di Carlo Alberto nella sua primitiva versione e nella sua originaria integrità, ovvero di quello a cui è ridotto agguglionio nella sua pratica applicazione. Nel primo caso, noi cattolici avremmo da dire e da fare certe cose, le quali benchè perfettamente rispondenti a tale Statuto, in forza di leggi emanate contro la sua parola e contro il suo spirito ci porterebbero prima alla Corte di Assise e indi alle Carceri nuove, come già abbiamo provato, e come stiamo provando tuttora, poichè il nostro gerente Gandini proprio adesso si trova di bel nuovo in prigione.

« Nel secondo caso poi, non sapremmo che cosa vi resti tuttora del vero Statuto fondamentale del Re Carlo Alberto. Dopo quanto si è fatto e dopo quanto è avvenuto, esso è diventato davvero lettera morta: a lettera morta non si può prestare che fede morta.

« Di qui veggano i cattolici italiani quali artifizii si adoperino per pure rimuoverli

della loro obbedienza e dal loro rispetto al loro Padre comune: di qui comprendano quale forza essi siano, dal momento che si ricorre perfino a simili amenità per poterne trarre vantaggio, non già per una monarchia, per una istituzione e meno poi per per l'Italia e per la Chiesa, ma sibbene per un partito impenitente e per una oligarchia impotente, che dopo avere ruinata Chiesa ed Italia, vorrebbero che noi, cattolici e italiani, ci associassimo a loro per gettarvi sopra l'ultima palata di terra.

« Attenti adunque, cattolici italiani, attenti, perchè questo momento è solenne e può essere definitivo pel trionfo della vera Chiesa e della vera Italia. »

Se in ogni tempo è necessario il giornale cattolico diocesano, ora lo è più che mai. Non basta leggerlo, ma bisogna diffonderlo in tutti i capi luoghi, in tutte le ville, in tutti i borghi.

La stampa liberale cerca di ingannare sempre, ma più che mai nel tempo di elezioni politiche.

Avviso ai buoni e zelanti cattolici, perchè non risparmino sacrificio, e studino tutti i modi ad ottenere che il giornale cattolico diocesano sia letto da per tutto.

Le ragioni dell'astensione

A proposito del divieto di accorrere alle urne, si sa che il Santo Padre Leone XIII lo disse imposto per ragioni altissime. Non importa certo al cattolico di conoscere tali ragioni altissime per sapere che il concorso stesso gli è gravemente vietato. Ma « ciò non toglie, scrive la Civiltà Cattolica nel suo ultimo quaderno, che parecchie di tali ragioni sieno manifeste, e sia pur manifesto il loro gran valore pratico. »

Ecco, ad esempio, come troviamo esposta la ragione teologica dell'illiceità del concorso alle urne politiche, così nell'eletto come nell'elettore cattolico, in un libro del P. Zocchi, intitolato: Alle urne politiche si va o non si va? pubblicato a Bologna fin dal 1879.

« Quanto all'eletto, dice il mentovato scrittore, il sedere in Roma nel Parlamento è vietato al cattolico per due ragioni. Una è estrinseca vale a dire il giuramento, che ciascun deputato o senatore deve emettere, innanzi prender posto, di osservare, tutelare e mantenere le leggi dello Stato... »

« L'altra ragione è intrinseca... Dico cioè che il concorrere con voto definitivo a far leggi è atto di sovranità. Proposizione evidentissima, essendo la podestà legislativa parte essenziale ed anzi notissima e nobilissima della sovranità, per cui negli Stati costituzionali il popolo che conferisce a suoi eletti mandato legislativo si dice so-

vrano. Dunque il deputato che in Roma concorre a fare le leggi esercita in Roma un atto vero e proprio di sovranità. Ma secondo le dottrine dalla Santa Sede tante volte insegnate, registrate nel Concilio di Trento e negli atti autentici dei Pontefici, ripetute spesso da Pio IX, confermate da Leone XIII nella prima sua Enciclica al mondo cattolico e nella lettera all'Emo Cardinale Nina Segretario di Stato, in Roma il Papa, e solamente il Papa, ha diritto di esercitare gli atti propri della sovranità. Laonde il deputato che in Roma concorre a fare le leggi, giusta i principii della Santa Sede, ossia secondo i principii dei cattolici, si piglia di suo arbitrio un un potere e un diritto proprio del Papa, e per conseguenza commette atto illecito e peccaminoso. »

Quante all'elettore prosegue il P. Zocchi « andare alle urne politiche in concreto ossia come la s'intende da chi promuove fra noi le elezioni e da chi vi prende parte, e come sempre la s'intese in Italia da che vi fa questione intorno ad eletti ed elettori, significa portare il proprio voto sopra questo o quel candidato affinché, risultando eletto, egli vada in Parlamento a trattare cogli altri deputati gli affari della patria, come legislatore in nome del popolo sovrano. La cosa, presa così, non dubito un istante di affermare che senza licenza del Papa è illecita. Infatti, se è illecito all'eletto il sedere in Parlamento, come ho dimostrato, sarà anche illecito, all'elettore il volere che egli vi segga, il far dal canto suo quanto gli è possibile perchè occupi uno stallo nella sala di Montecitorio. L'elettore nell'atto di deporre il suo voto intende che l'eletto eserciti in Roma la podestà legislativa propria del Papa; per conseguenza si fa formalmente complice dell'eletto. L'elettore, votando, intende di imporre al prescelto da lui un mandato illecito; per conseguenza anche l'atto suo di votare è illecito. Elettori ed eletto non si possono dunque scompagnare, poichè da se stessi vogliono formalmente congiungersi e rendersi responsabili gli uni dell'atto illecito dell'altro, a guisa di mandanti rispetto al mandatario; elettori ed eletto debbono dunque correre la medesima sorte, cioè venire insieme condannati. Perciò gli astensionisti cattolici hanno sempre detto: nè eletti nè elettori, come da parte loro i fautori delle urne dissero sempre ed elettori ed eletti. »

E perchè allora come ora si obiettava che i cattolici col beneplacido e coll'acquiescenza della S. Sede aveano preso parte alle elezioni quando la Camera sedeva in Torino ed in Firenze e si diceva: perchè allora non era proibito adesso si? il P. Zocchi rispondeva così:

« Per la semplice ragione che il Papa

non pretendeva che Torino e Firenze fossero casa sua, e però suo anche il potere legislativo colà dai deputati esercitato; mentre invece sostiene essere casa sua Roma, e in Roma vuol sedere sovrano e legislatore egli solo. Da Torino e da Firenze il potere legislativo del Parlamento italico stendevasi bensì anche sopra certi tratti di paese tolti alla Santa Sede; ma ciò potevasi considerare come indebita estensione di una sovranità diversa da quella del Papa: in Roma, per contrario, (e s'intende di per sè che lo stesso varrebbe per qualsiasi punto dello Stato Pontificio, dove il Parlamento avesse sua sede) in Roma il Santo Padre nei diritti sovrani esercitati dalle Camere non può vedere che una parte precipua della sua propria temporale sovranità, venuta contro sua voglia in mano di altri e da altri contro sua voglia adoperata. Arrogli che lo starnesse in Roma a far leggi e comandare sotto gli occhi del Santo Padre, in onta alle sue incessanti proteste e alle sue scomuniche, veste una speciale natura d'ingiuria personale e di contumelia, che nel semplice atto di sedere in Parlamento, prima della breccia, non si trovava. Arrogli che per la presa di Roma il Capo del cattolicesimo venne di fatto in potere altrui, così che ogni suo atto può essere impedito a talento di chi comanda nella stessa sua sede. Perciò la Sacra Penitenzieria ai cattolici deputati o senatori del Parlamento in Torino e in Firenze permetteva il giuramento colla clausola: salve le leggi divine ed ecclesiastiche; ora per converso che il Parlamento italiano pellegrinò ai piedi del Campidoglio, dice: sedere in Parlamento non è per niun conto tollerato. »

Il Circolo della « Gioventù Cattolica » di Noventa (diocesi di Vicenza) ha distribuito in un anno 11,600 copie dei giornali cattolici il Berico, la Riscossa e l'Operaio Cattolico. Per un piccolo paese come Noventa è molto. E' un esempio che andrebbe imitato.

I Vescovi e la buona stampa

Gli Ecc.mi Arcivescovo di Siracusa e Vescovi di Trapani e Cefalù hanno diretto una lettera ai loro diocesani raccomandando la diffusione della buona stampa e specialmente del giornale la Sicilia Cattolica, la quale dal Vescovo di Cefalù vien onorata come organo ufficiale delle Curie siciliane.

La nota del giorno

A proposito del colpo portato da Crispi al Banco di Napoli, riportiamo dal Don Chisciotte il seguente dialoghetto:

« Col Banco di Napoli in mano del Governo, con Don Ciccio a capo del Governo e con le elezioni vicine, non è difficile avere

Qualche cosa nell'aria e nel suono della voce di Fiammetta gli diceva chiaramente, che costui desiderava allontanare pur anco il nome di Matteo dalla loro conversazione.

XXI.

Il Gabbiano proseguiva allegramente la sua rotta; i due convescenti andavano di bene in meglio, il viaggio ritornava ad essere molto lieto in somma; però, verso la fine della prima settimana, dopo la partenza da Rio, si stabilì all'improvviso la bonaccia. Le vele pendevano inerti lungo gli alberi; nessuna brezza rinfrescava l'atmosfera.

Fu una prova penosa. Tale inazione, pesando sull'equipaggio, conduceva all'abbattimento. Barnaba-Biagio e Matteo sopportavano a disagio il grande caldo.

Tre persone solamente davan prova di coraggio; il capitano, benchè egli fosse al pari di tutti gli altri interessato alla rapida continuazione della traversata, la signorina Berty e Fiammetta.

La giovinetta, potendo liberamente disporre del suo tempo, non lasciava più il suo merletto.

Essa prendeva parte alla conversazione del capitano e dei viaggiatori; ma il suo sguardo astuto invigilava continuamente i fusetti intrecciati dalle sue agili dita.

(continua).

ZO E PADRINO D'AMERICA

Quando il capitano li ebbe salutati, Giacomina si levò a sua volta.

« Signori, disse con festevole grazia a Barnaba-Biagio ed a Matteo, la mia autorità diventa reale solo a partire da questa sera. Quindi posso, fino allora, permettervi di agire a piacere vostro. A rivederci.

« Come! esclamò Barnaba-Biagio, noi abbiamo tanto da ringraziarvi... »

« Si arrestò, perchè la giovinetta era sparita.

« Dirò come il capitano, riprese egli, è troppa modestia. Non vi pare che sia così, signor Daullé? »

« Sì. »

« Sì, semplicemente ingenuamente! Ma non sapete, signore, che senza la signorina Berty io non esisterei più? Senza di lei, che sorprese qualche fuggitivo indizio di vita, mi sarebbero mancati i soccorsi essenziali, perchè mi credevano morto! »

Queste parole, pronunziate in tono caloroso, dovevano cagionare un sensibile piacere a Matteo. Almeno egli le ascoltava con grande attenzione e colle palpebre abbassate, come per impedire che non oggetto esteriore lo distraesse dalle sue riflessioni.

Egli lasciò il giovane Guillem esprimere

a lungo la sua gratitudine; e quando costui si tacque, non perchè avesse detto ciò che provava, ma perchè il silenzio del suo ascoltatore gli cagionava un vero disagio, Matteo si alzò.

Con voce lenta, dolce, affaticata, egli disse:

« Non potete credere, signore, quanto mi avete commosso! Come voi, debbo una grande riconoscenza alla signorina Berty! Desidero trovare l'occasione, non di soddisfare al mio debito verso di lei, questo è impossibile, ma di renderle tutti i servizi, che sono in mio potere. Contate dunque su di me, signore, che io sono pronto a contare su di voi. Perdonatemi se mi ritiro; la passeggiata sul ponte, benchè sia stata breve, mi ha affaticato.

Passò più di un quarto d'ora, e Barnaba-Biagio, rimasto solo, non aveva ancora lasciato il suo posto. Un indefinibile torpore sembrava si fosse insinuato nelle sue membra. Stuzzito contro sè stesso, si domandava perchè le amabili parole di Matteo gli cagionavano una ripulsione mista di timore.

« Decisamente, pensava egli, il capitano ha ragione; sono ben lungi dall'essere guarito, il mio cervello non ha ripreso l'equilibrio. Strano effetto della debolezza, di cui soffro ancora! Stento ad apprezzare le cose più semplici. Il signor Daullé parla come un bravo giovane, ed io vado a cercare il pelo nell'uovo nelle sue proteste! Barnaba-Biagio era giovane. Ignorava

ancora che una coscienza onesta soffre sempre dal contatto dell'ipocrisia meglio dissimulata, ed anche allora quando non ne sarà nè il zimbello, nè la vittima.

Così, dicono i naturalisti, il povero uccellino ammalato da una serpe, s'agita e vola, fuori di sè, cercando di sfuggire al pericolo nascosto, che il suo istinto gli dice esser vicino... »

Ma, all'età di Barnaba-Biagio, le impressioni sgradevoli sono raramente di lunga durata.

Si ricordò del sublime paesaggio presentato dalla baia ed appena intraveduto nella mattina. Si alzò per salire sul ponte; alla porta incontrò Fiammetta.

« Cris'oforo è occupato, signore, disse il mozzo, permettetemi di sostituirlo. »

« Il signor Daullé si vuol coricare, e desidera chiudere la sua porta a due giri, per timore dei ladri, a quel che pare! Gli auguro un buon riposo! »

« Dici tutto ciò molto piacevolmente, Fiammetta! »

« Piacevolmente! per nulla affatto. Vi posso assicurare che non trovo mai nulla di piacevole accanto al signor Daullé. »

« Voleva dire, e tu lo comprendi bene, che non hai l'aria di desiderare molto la sua presenza. »

« Oh! signore, potete dir questo! Io che non ho mai abbandonato un istante il signor Daullé, durante una mortale settimana, Barnaba-Biagio non insistette.

un'idea approssimativa del funzionamento di quell'Istituto secondo il nuovo indirizzo parlamentare.

Esempio.
Un cliente si presenta allo sportello.
— (mostrando una cambiale) Vorrei fare una operazione...
— Quale?
— (con franchezza) Sa... si tratta della seconda operazione dell'aritmetica.
— (con circospezione) Ha credito?
— No. Ho debito.
— (respirando) Bene. Ha una posizione sociale?
— (con legittimo orgoglio) Sono uno dei più vecchi e autentici deplorati della regione...
— (con accento confidenziale) Allora passi. C' intenderemo facilmente!
Naturalmente, una volta iniziate le pratiche, il banchiere governativo ha l'obbligo sacrosanto di esaminare scrupolosamente tutte quelle garanzie che possono rendere opportuna l'operazione.
— E' abbastanza elettore per garantire gli interessi del Banco?
— Moltissimo.
— E' conosciute in commercio?
— Sì figurì! Ho una fabbrica di... pasticca che, non faccio per dire, è una delle più antiche ditte del collegio.
— Mi rallegra.
— Il Banco potrebbe metterci sopra una ipoteca...
— Ha altre garanzie? (aiutandolo) Per esemplar una volta, con la vecchia amministrazione, si faceva delle operazioni a babbo morto...
— (pronto) Capisco. Io potrei offrirle una operazione... a elettore morto.
— Comprendo. Lei sa far votare gli elettori morti come se fossero vivi?...
— Precisamente.
— Allora la cosa è fatta.
— E... dica? Io poi conto sul rinnovo della cambiale...
— E io sul rinnovo... della Camera; siamo perfettamente d'accordo!

Il Nevrol è il balsamo delle isteriche.

Democratici e socialisti

Si attribuisce a Cavallotti l'intento di votare insieme ai socialisti nelle prossime elezioni generali, in questo senso però che i democratici daranno il loro voto a candidati socialisti piuttosto che a candidati ministeriali sperando che altrettanto faranno i socialisti per i candidati democratici.

Gli officiosi fanno gli scandalizzati per questo connubio, e traggono da ciò occasione per dire e ripetere che col più sacro orrore deve riguardarsi un uomo ed un partito, che fanno alleanza coi socialisti e cercano il trionfo dei seguaci del detestabile socialismo.

Questo postumo puritanismo, in bocca a certi e sulle colonne di certi giornali è, a dire la verità, più atto a muovere il riso che lo sdegno. E anche viva la memoria di quei connubii che si sono stretti fra i più mellifui moderati e i più esaltati radicali e fra i melensi monarchici e i più arrabbiati repubblicani allora che si è trattato di fare l'Italia e quando si è trattato di dare addosso alla Chiesa, al Papa, al Clero e ai cattolici.

In tante elezioni politiche si sono coalizzate le più opposte fazioni, per solo timore che potesse essere eletto un clericale, ancora che si sapesse che i cattolici si astenevano dalle urne. Anche in tante e tante elezioni amministrative, moderati e radicali andavano a braccetto per fare soccombere i candidati clericali.

Che cosa fanno adunque di più e di peggio i democratici al di d'oggi, ancora che sia vero che essi prendono ad alleati e a cooperatori i radicali e i socialisti?

Belli esempi!!

A Osimo un professore di liceo e presidente della Congregazione di Carità si è battuto in duello con un avvocato giornalista.

L'on. Baccelli, così tenero dei belli esempi che devono dare gli insegnanti agli alunni, tanto che tolse persino l'insegnamento della morale nelle scuole dicendo che bastava la pratica, non manderà una croce da cavaliere a questo professore che insegna a disprezzare le leggi divine e il Codice penale?

La necessità di occupare Adigrat

L'Italia Militare, continuando la sua polemica di megalomania crispina, dimostra che si deve occupare Adigrat, e si occuperà, dicendo che di tale opinione è anche il ministro degli esteri.

Adigrat, dice, fu sempre la base su cui si concentrarono gli abissini per discendere nell'Oculé Cusai — regione fertilissima nella quale essi possono vivere — per minacciare Halai e quindi anche Massaua stessa; e Adigrat sarebbe nuovamente il

luogo di concentramento ove Mangascià perderebbe le sue forze riordinate quando gliene lasciassero il modo e il tempo.

Gli ultimi telegrammi hanno già annunziato appunto che Mangascià stava ordinando le sue forze nel Tembien Adigrat, dominando tutte le comunicazioni che dal cuore della Abissinia conducono a Massaua e nel tempo stesso la conca del Tigri, ha tale e tanta importanza che potrebbe forse rendere meno necessaria l'occupazione di Adua; ad ogni modo, darebbe sicurezza al fianco sinistro del nostro territorio, ch'è più debole e sempre aperto alle rivolte e alle invasioni abissine.

L'Italia Militare crede che si spenderebbe più restando nell'attuale posizione malsicura, ed aggiunge: i quattro battaglioni (compresi quelli in viaggio), che formano con due batterie da montagna le forze regolari italiane dell'Eritrea, per ora e per molto tempo ancora dovranno mantenersi laggiù e quindi considerarsi come presidio permanente, quando anche non si occupi Adigrat. Lo stesso dicasi delle aumentate forze delle truppe indigene. Queste maggiori forze sono necessarie in conseguenza della nuova situazione e della sicurezza dell'Eritrea. Se, pertanto si occuperà Adigrat e si fortificherà, le nostre condizioni di sicurezza si renderanno tali che, probabilmente, le forze attuali basteranno anche nella ipotesi (non prossima ad avverarsi) di un attacco dei dervisci. Ma è evidente che se invece si lasciasse sussistere la possibilità di essere attaccati da due parti, quelle forze non basterebbero più.

Se dunque, come dice l'Italia Militare, queste sono le idee di Bianco, se ne deve concludere che è appena probabile che non mandiamo altre forze in Africa. Quelle già mandate ritorneranno; ma solo per essere rimpiazzate.

IN VATICANO

La mattina del 7 febbraio nella Cappella Sistina al Vaticano hanno avuto luogo i funerali per decimosettimo anniversario della morte del Sommo Pontefice Pio IX di a. m.

Il Santo Padre, indossati i sacri paramenti nella Sagrestia Pontificia, ha fatto ingresso nella Cappella, e dal trono ha assistito alla Messa di requie, pontificata dall'Emo e Rmo Signor Cardinale Lucido Maria Parocchi, ed accompagnata dai Cappellani Cantori Pontifici.

Finita la santa Messa Sua Santità, sempre dal trono, ha compiuto il sacro rito dell'assoluzione al tumulo.

Assistevano alla funebre cerimonia gli Emi e Rev.mi Signori Cardinali, i Patriarchi e gli Arcivescovi e Vescovi assistenti e non assistenti al Soglio, l'Uditore della R. C. A., il Maggiordomo di Sua Santità, i Protonotari Apostolici, i Generali degli Ordini Religiosi, gli Uditori della Sacra Romana Rota, i vari Collegi Prefettizi e tutti gli altri che hanno posto nelle Cappelle Papali.

Erano presenti nelle tribune, a loro assegnate, l'Emo. Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, e una Deputazione del S. M. Ordine Gerosolimitano; nei posti riservati il Patriariato e la Nobiltà Romana.

La Cappella era gremita di moltissimi signori e signore.

ITALIA

Parma — Nuovo giornale cattolico — E' uscito un nuovo giornale cattolico, il quale, in prima settimanale, ora si è fatto quotidiano e s'intitola *La Provincia di Parma*. Porta in capo al giornale note di offenti, le quali addimano l'interesse che i cattolici di Parma sentono per la buona stampa.

E un giornale che promette bene e noi gli presentiamo gli auguri di una lunga e prospera vita.

Le Casse rurali cattoliche nel Veneto — Il giorno 7, il M. R. D. Ceruti, infaticabile istitutore delle Casse rurali nel Veneto e nella Lombardia, tenne a Parma una Conferenza sulle Casse rurali, tanto provvide per la classe operaia.

La Gazzetta di Parma, giornale liberale moderato, scrive a proposito di questa Conferenza:

« Il Comitato Diocesano parmense ha avuto un pensiero felice e del quale gli saranno grati gli imparziali. E' noto che, in altre Provincie del Regno, specie nel Veneto e nel Piemonte, per iniziativa dei Comitati Diocesani, sono sorte e si sono straordinariamente diffuse le Casse rurali, che hanno apportato benefici inestimabili alle popolazioni campagnole. Queste Casse sono sorte per iniziativa individuale, senza nulla chiedere allo Stato, alle Province, agli Istituti di credito e appunto perciò sono nate vitali e sono cresciute robuste, destando, per la loro organizzazione parrale di altissimo elogio anche a quelli che, politicamente sono lontani le mille miglia dagli iniziatori, ma che sono tanto onesti da accettare e lodare il bene, senza guardare chi lo fa. »

ESTERO

Francia — Timore di un altro disastro marittimo. — Da Parigi, in data 7 mandano: Un dispaccio da New York annunzia che il piroscafo *Gascogne* della Compagnia transatlan-

tica, atteso colà lunedì, non è ancora arrivato. Aveva 37 passeggeri di prima e seconda classe, 150 di terza e buon numero di emigranti oltre 150 uomini di equipaggio. Portava un carico completo di mercanzie. Credesi che abbia sofferto un'avaria alla macchina ovvero che abbia urtato contro un masso di ghiaccio.

A Parigi regna una grande emozione. I parenti e gli amici dei passeggeri assediano gli uffici della Compagnia, chiedendo febbrilmente notizie.

Spagna — Il dazio sul grano. — Si ha da Madrid, 7:

Alla Camera si approva il progetto del governo che impone ai grani esteri il dazio di introduzione in Spagna di franchi 250 all'ettolitro il progetto sarà trasmesso oggi al Senato che ne dichiarerà l'urgenza, e la legge entrerà in vigore l'indomani della pubblicazione nella *Gaceta*.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Percotto, 7 febbraio 1895.

La Sacra Missione a Percotto

E' cosa altamente lodevole, come attestano i Libri santi, il rivelare ed annunziare le opere di Dio, affinché chiunque le ascolta riconosca la di Lui sapienza e bontà, e gliene renda il dovuto omaggio di adorazione e di laude. Questo è l'unico scopo della presente relazione.

Fu tenuta testè per dieci giorni la S. Missione nella parrocchia di Percotto; e tale fu l'esito da sorpassare addirittura ogni aspettativa. Il nome dello zelantissimo Missionario, il M. R. P. Michele Tomasevich della Compagnia di Gesù, sarà sempre venerato e benedetto dai Percottesi. Freddo quattro volte nelle due domeniche, e tre nei giorni feriali; ed era tale lo zelo, la carità, la dottrina, la forza, la santa e soave unzione che accompagnavano la sua parola, da poter dire veramente di Lui — *Fuit homo missus a Deo* —. La notizia della Sacra Missione data dal Parroco alcuni giorni innanzi fu accolta con giubilo dai parrocchiani, i quali, sia pur detto a loro encomio, hanno sempre per la divina parola un non comune trasporto. Benchè corresse sinistra la stagione, e fiocasse più volte la neve, e infuriasse la bufera, pure i fedeli prima delle cinque del mattino s'affollavano in Chiesa stipati così da occupare perfino le predelle degli altari; e per lunghe ore immobili e commossi pendevano dal labbro veramente evangelico del Ministro di Dio. Lui stesso ebbe più volte e in pubblico e in privato parole di lode a questo popolo così religioso, che sovente con tenero pianto faceva eco alla commozione ond'era compreso il piissimo Missionario. Era il pianto di cui parla Davide là dove dice — « Quei che semi- » nano tra le lacrime mieteranno con giubilo. Camminavano e andavano piangendo « a spargere la loro semente; ma al ritorno verranno con festa grande portando i loro manipoli ». — Oh, giorni di ineffabile consolazione! Quant'era divenuto soave ai molti sacerdoti il tribunale di penitenza! Come tremava per emozione la mano al consolato Pastore, e singhiozzante gli usciva dal labbro la voce nel porgere alle amate pecorelle il Pane di eterna vita! Tutti i suoi figli si accostarono ai S.S. Sacramenti, e in massima parte le due e le tre volte, rinnovando la S.S. Comunione a suffragio del Purgatorio.

Così Iddio benedetto volle visitare colla sua misericordia questa cara Parrocchia, e far trionfare mirabilmente in mezzo a noi la santa sua grazia.

Compiuta la Missione, non è a dire con quanto rammarico questi buoni parrocchiani vedessero partire Colui che avea avuto per essi *verba vitae aeternae*; lo salutavano colla voce e col gesto, e molti s'inginocchiavano al suo passaggio. Parlando di Lui (ed è questa per ora la loro continua occupazione) gli danno l'appellativo di Santo; e chi scrive udì più volte il generale lamento perchè i S.S. Esercizi non fossero continuati almeno per una settimana ancora.

Sia ringraziato e glorificato il Signore, e dall'alto dei cieli, rendendo una preziosa mercede all'infaticabile suo ministro, si degni confermare colla sua grazia ciò che per suo mezzo in questi santi giorni ha voluto in noi operare.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 FEBBRAIO 1895 —
Udine-Riva-Castello Altizza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Termometro +2.
Min. Ap. notte +0.8
Barometro 745
Stato atmosferico Coperto piovoso
Vento Nord
Pressione leg. calante
Jeri Vario coperto
Temperatura: Massima +4.8 Minima -2.1
Media -0.98 Neve caduta mm 5

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.21 Leva ore 17.11
Passa al meridiano » 12.21.24 Tramonta 7.22
Tramonta » 17.23 Età giorni 15
Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Pietro Podrecca L. 5.

Libretti delle Casse postali di risparmio

Il Ministero delle Poste e Telegrafi diramò la seguente circolare:

« I signori possessori di libretti delle Casse postali di risparmio, emessi a tutto l'anno decorso sui quali non sieno stati peranco iscritti gli interessi dell'anno stesso, sono pregati di spedirli a questo Ministero per la relativa liquidazione, giusta il disposto dell'art. 35 del Regolamento approvato con r. decreto del 9 dicembre 1875, n. 2810 (Serie seconda).

Per regola, i libretti in parola debbono essere consegnati a tale scopo al locale ufficio di posta, ritirandone ricevuta, ma possono anche essere spediti direttamente in pieghi raccomandati, con lettere di accompagnamento, all'indirizzo del Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei risparmi) in Roma. Gli uffici postali debbono raccomandare gratuitamente tali pieghi lasciandone del pari ricevuta.

I libretti stessi saranno restituiti con sollecitudine e sempre entro quindici giorni. Gli esibitori dovranno avere poi cura di ritirarli con prontezza, restituendo le ricevute.

Qualora non fossero rimandati nel termine dianzi indicato, dovrenno chiederli al Ministero stesso.

Anche durante il tempo che rimarranno sprovveduti dei loro libretti i rispettivi titolari potranno eseguire nuovi depositi od ottenere rimborsi negli uffici cui avranno consegnati i libretti stetti, purchè i detti uffici posseggano il relativi conti. »

Per l'acquedotto

Oggi alle ore 4 pom. in Municipio dietro iniziativa di parecchi consiglieri, avrà luogo una riunione privata tra consiglieri comunali, per avvisare preliminarmente ai mezzi di esecuzione del progetto di completamento dell'acquedotto comunale.

Abbiamo ricevuto un bel fascicolo che dà la relazione tecnica illustrativa del progetto di complemento dell'acquedotto del Comune di Udine, deviato dalle sorgenti di Sant'Agnes sopra Zompitta con diramazioni alle frazioni e casali sparsi nel territorio esterno alla città, è uscita in questi giorni.

Pollajo svaligiato

A Orsano, Remanzacco, ignoti scavalcati il muro di cinta alto due metri, penetrarono in un pollajo chiuso e rubarono N. 35 galline del valore di L. 70, in danno dell'istituto della Provvidenza di Udine.

Amore fraterno

Stefanutti Francesco di Trasaghis, venuto a diverbio per motivi di interesse con il fratello Giovanni, fu da questi percosso con pugni e schiaffi alla faccia ed alla testa, riportando lesioni giudicate guaribili in giorno.

Non ricettate i catturandi!

Paolini Paolo di Remanzacco venne denunciato, perchè diede alloggio e favori quindi la fuga a Baschino Domenico colpito da mandato di cattura.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani 10 dalle ore 14,30 alle 16 sotto la Loggia Munic.

1. Marcia « La Croce Sabauda » Colognesi
2. Mazurka « Ginevra » Gerboni
3. Ouverture « I Diamanti della Corona » Auber
4. Valtzer « Melodie Festose » Marco Sala
5. Preludio e Introduzione Atto I. o « Gli Ugonotti » Meyerbeer
6. Canzoni Napolitane De Nardis

In Tribunale

Bertoni Gio. Batta e Giacomo, e Bosco Luigi di Remanzacco, imputati di contrabbando e di oltraggio, furono condannati: il Bertoni Gio. Batta ed il Bosco a 3 mesi di reclusione, L. 211,50 di multa, e un anno di confine; e il Bertoni Giacomo a 2 mesi di reclusione.

Difensore Avv. Gosetti.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Pietro Cisilini di Pantianico*: Giovanni Zamparo e famiglia L. 5.
In morte di *Doretto Antonio*: Co. Fratelli Florio L. 3.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Krapfen caldi.

Presso l'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Pensiero morale

Credi e non cadrai! Dubita e perirai.

Diario Sacro

Domenica 10 febbraio — Settagesima — s. Scolastica v.
Lunedì 11, s. Anastasia m.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII

Capitale sociale

Ammentare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	L. 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	L. 327,637.97
Fondo eventienze	L. 17,650.—
Totale	L. 868,777.97

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Dicembre

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 171,050.—	Numerario in cassa
> 4,484,163.12	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 5,999.46	Effetti in protesto e sofferenza
> 907,835.35	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Riparti attivi
> 796,675.24	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 308,017.50	(applicati alla riserva)
> 23,087.50	Cedole da esigere
> 359,756.89	Conti correnti garantiti da deposito
> 538,541.89	Debiti con banche e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili
> 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari
> 2,305,461.96	Depositi liberi a custodia
> 1,522,160.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
> 88,030.37	
L. 12,844,778.81	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 313,032.97	Fondo di riserva
> 17,650.—	Fondo eventienze
> 2,484,018.50	Conti correnti fruttiferi
> 2,522,796.09	Depositi a risparmio
> 1,444,156.28	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 633,150.—	Conto titoli
> 3,045.57	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari
> 2,305,461.96	Depositi liberi a custodia
> 1,522,160.03	Utili lordi del corrente esercizio
> 308,807.40	Utili netti Esercizio 1894
L. 12,844,778.81	

Udine, 31 gennaio 1895.

Il Presidente
C. Kechler

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete greggie e lavorate e cascami di seta;
- certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDELE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Emissa immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.
Rappresenta la Società L'Anora per assicurazioni sulla Vita.
Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1894	L. 2,520,308.51
Depositi ricevuti in gennaio 1895	> 501,297.41
	L. 3,021,605.92
Rimborsi fatti in gennaio 1895	> 670,992.48
Esistenti al 31 gennaio 1895	L. 2,350,613.44

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1894	L. 2,559,601.49
Depositi ricevuti in gennaio 1895	> 269,843.79
	L. 2,829,445.28
Rimborsi fatti in gennaio 1895	> 136,072.30
Esistenti al 31 gennaio 1895	L. 2,703,372.98
Totale dei Depositi	L. 5,053,986.42

Di palo in frasca

Anche i medici scioperano? — Già anche i medici. Difatti è stato telegrafato (ad un giornale di Milano) da Pavia:

« Il nostro Consiglio ospitaliero a por fine dagli abusi che commettevano i medici col non curarsi affatto dell'orario, stabili delle multe.

I medici minacciarono di scioperare; il Consiglio tenne duro e ieri appunto multò a cinque lire, un medico che aveva tardato un'ora ad entrare nell'ospedale. I colleghi si posero in sciopero.

Il freddo e la neve. — A proposito di freddo e di neve (sommamente d'attualità) ecco che cosa leggo nell'ottimo giornale cattolico bresciano:

« Corrono in favor della neve parecchi proverbi: molta neve, molta fortuna — quando neve sverna in piano, va più sacco che non grano; è indizio di raccolto ubertoso — sott'acqua fame, sotto neve pane — anno di neve anno di bene ecc., tutti proverbi da intendersi sano modo.

La neve mantiene l'umidità necessaria senza impoverire il terreno dilavandolo, come accade spesso per intemperanza di pioggia infatti si giudica che uno strato di dodici millimetri di neve corrisponde generalmente ad un millimetro d'acqua.

La neve giova al frumento ai cereali, al colza ecc., agli alberi coltivati, alla foresta, col proteggerli dal rigore del freddo, covando il calore della terra; lascia soffice il terreno e reca ammoniaca ed altri utili sostanze, per l'aria insinuantesi fra i due porri. Apporta danno, quando appena caduta, sciogliesi per sirocco improvviso, lasciando il terreno in soverchia umidità o troppo raffreddandolo.

Avvegna che più nel verno è il terreno umido e freddo, e più povero rimane e più alle coltivazioni sconveniente; s'aggiunga

il dilavamento degli ingrassi di che la miglior parte viene trascinata fuori del campo.

Se scende in gran copia e dura molto, piglia il terreno e ne scaccia l'aria; sotto la neve scorrazzano a lor voglia i topi campagnoli, e gli insetti, grave jettatura dei seminati.

Il nostro Gallo scrisse in proposito: « Quantunque si dica per proverbio, che la neve per quindici giorni è madre alle biade, come giunge ai trenta si fa matrigna; e poi come passa, le dà al sicuro la mala tigna.

Per finire. — Volete forse farmi diventare un imbecille?

— Non c'è bisogno. Madre natura ha già provveduto da sé a questo!

EDAULE.

Avete bronchite? Avete catarro polmonare? Ricordatevi che i medici consigliano la *Posizione antisettica* del Dott. Bandiera, preparata dal Prof. G. La Farina, il quale ne ha fatto unico deposito in Palermo, nella *Farmacia Nazionale*, sita in via Tornieri. — Tale specifico, debitamente approvato, si cede per L. 4 la bottiglia. Per posta, aggiungere le maggiori spese.

LORETO

Splendida monografia artistica della *BASILICA LAURETANA* nel suo VI Centenario.

Questa pubblicazione, di gran formato, fatta con intenti artistici e letterari, compilata in due lingue, italiana e francese, con 50 incisioni ed una meravigliosa copertina a colori, disegnata dall'illustre architetto conte G. Sacconi, direttore dei restauri della basilica, è ciò che si può desiderare di più artistico e sarà veramente accettata a quanti hanno conoscenza del bello. (Franco di porto L. 4,50).

Vendesi alla libreria Patronato.

Per le malattie di petto

Grazie alle sapienti ricerche dell'illustre D. R. G. Bandiera di Palermo, la terapia, delle malattie di petto annovera da molti anni il più energico specifico per combatterle e, molto spesso, vincerle. — La *Posizione antisettica* è, infatti, il rimedio sovrano per curare tutta la serie dei processi morbosi, che si svolgono nell'apparato respiratorio; dalla più mite forma di catarro laringeo alla bronco-alveolite specifica.

Le laringiti, le tracheiti, i catarri bronchiali e polmonali, acuti e cronici, e la tosse da influenza, sono trattati con successo in molti ospedali e nella pratica di numerosi medici. Ma dove la *Posizione antisettica* spiega maggiormente la sua efficacia curativa è nella tubercolosi polmonale, determinando, come per incanto, un notevole e progressivo miglioramento dello stato generale dell'infermo.

La vasta esperienza dei più illustri scienziati ritiene che la *Posizione antisettica* è ormai l'unico rimedio sicuro per qualsiasi affezione bronco-polmonale. — Lettori, bando adunque all'infinito sciamano di rimedi empirici e diamo la preferenza alla *Posizione*, che non è una preparazione di una speciale qualsiasi, ma un vero rimedio, ai di cui pregi aggiungesi quello importantissimo di non irritare affatto le vie dirigenti anche con l'uso prolungato — e l'altro non meno utile, di contenere in sé tutti i principi necessari per curare le predette infermità.

Partecipiamo, infine, per norma di chi può averne interesse, che unico laboratorio autorizzato per la preparazione di tale potente farmaco è quello della *Farmacia Nazionale* in Palermo. Alla stessa, quindi, bisogna dirigersi per ottenere la *Posizione antisettica Bandiera*, che si spedisce a chi la richiede, mediante pacco postale in porto assegnato.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 8.

Un dispaccio da Atene reca la triste notizia della improvvisa morte di S. E. Rev. ma Mons. Giuseppe Zaffino, Arcivescovo cattolico di quella città.

Il defunto prelato nacque in Corfù il 26 maggio 1826, e fu alunno del Pontificio Collegio della Propaganda in Roma. Il 30 luglio 1875 venne eletto Arcivescovo di Naxos e il 29 aprile 1892 fu traslato alla sede Arcivescovile di Atene.

In seguito alla scoperta dei bombardieri di Roma d'ordine della Direzione generale di P. S. sono state eseguite numerose perquisizioni in parecchie città d'Italia per la ricerca di un preteso complotto del quale si crede che il Ravagli non sia che l'esecutore. Dicesi anche che siano stati operati importanti arresti.

Le fabbriche d'armi procedono attivamente alla fabbricazione dei fucili di piccolo calibro, essendosi date le necessarie disposizioni perchè per la fine del corrente anno possano esser pronti 270,000 almeno.

In tal modo coll'anno venturo tutto l'esercito permanente potrà essere armato con fucili di nuovo modello.

Il Ministero dell'interno ha fatto vivissime sollecitazioni a tutti i Prefetti del Regno perchè senza ritardi siano pubblicate le nuove liste elettorali.

Generalmente eletto in quasi tutti i comuni — ad eccezione di 200 circa — le liste sono state già pubblicate, o lo saranno nel corrente mese.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Il *Fanfulla* dice che il ministero degli esteri dichiara di non saperne nulla.

Beneficenza del Re

Il Re largì mille lire per il paesello di Sambuci, presso Roma, dove si muore di fame.

Il processo dei socialisti

Da Roma 8: L'aula del tribunale è gremita di studenti e di parenti dei trenta imputati. Si vedono anche molte signore. Il pubblico fa ressa nei corridoi. L'udienza procede tranquilla. Ad eccezione degli agenti della forza pubblica, i testimoni sono piuttosto favorevoli agli imputati, compreso il sindaco di Albano. Franzetti, tenente dei carabinieri, ignora che ad Albano esistano degli anarchici.

Solo incidente di oggi: L'avv. Marabini contestando al tenente Franzetti alcune affermazioni, si lascia sfuggire le parole: *Io non indosso livree*. Il presidente del tribunale redarguisce l'avvocato, minacciandolo di espulsione, e dichiarando che il soldato italiano non indossa livrea, e chi ne porta a divisa è rispettato in Italia ed all'estero.

Nuovi disordini universitari

Telegrafasi da Palermo 8:

Gli studenti della nostra università votarono un'ordine del giorno che reclama la riapertura della università di Napoli. Avvennero dei tumulti. Si rupevano alcuni banchi e parecchi vetri. Allontanandosi dall'università emisero prolungate grida di *abbasso Baccelli*.

Al Banco di Napoli

Il *Fanfulla* dice che le maggiori riforme da introdursi al Banco di Napoli riguarderebbero il credito fondiario. Si ritiene imminente una disposizione contro l'abuso di gestioni su proprietà rustiche ed urbane, sequestrate, o aggiudicate all'Istituto.

L' « influenza »

A Zurigo è scoppiata in modo violento l' « influenza. » I medici dichiarano che ne sono press non meno di 8000 persone.

TELEGRAMMI

Washington 7. — Alla Camera dei rappresentanti si spinge con 197 voti contro 96, il bill di Spainger a favore dell'accettazione delle raccomandazioni contenute nel messaggio di Cleveland.

Budapest 7. — Il ministro dei culti, Wiasich fu eletto deputato a Csakathurn, dopo una viva lotta contro il candidato del partito del popolo cattolico.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiscono chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in staggiate da Lit. 8, 15 e 25 muniti di rosetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a Lit. 2 al Ch. netto dorato . . . 1.80 . . .

Superfino . . . 1.50 . . .

Franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Lit. 8 supplemento di Lit. 2)

Si spediscono pure per pacco postale Lit. 4 netto verso assegno di Lit. 10, 25, 50, rispettivamente.

In bottiglie da Ch. 50, ribasso di Lit. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.



Stipessime egualunque riparazione con la garanzia di un anno.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI - DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile

un Campionario di Damaschi per

Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino ta-
liano via della Posta 16, Udine.



LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra ANVERSA e NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) -
UDINE



Vendita a noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani - Violini - Mandolini.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

SOCIETÀ REALE
DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L.	718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L.	255,352.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L.	462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizza N. 164,896 L. 3,487,252,571. -
Quota ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10
Proventi dai fondi impiegati " 425,000. -
Fondo di riserva per il 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale
Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE
Parigi
Agenti Generali
Fratelli GOND RAND

Per New York { Partenza da Ha a ogni Sabato
viaggio in 7 giorni

Per Colon . . . { Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
da Marsiglia il 12 >
da Havre il 22 >
da Bordeaux il 26 >

Per Haiti . . . { da Havre il 15 >
da Bordeaux il 17 >

Pel Messico . . { da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GOND RAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

Ai M. R. Parrocchi e sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO
UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

STITICHEZZA
GASTRICISMO
EMORROIDI
MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le *Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.* Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. - In Udine farmacia COMELLI.

Biglietti da visita
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Fattori* 10 via della Posta, 16 UDINE.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorisata con R. Decreto 6 aprile 1879 Autorisata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L.	8,000,000 -	Capitale sociale, di cui metà versato L.	25,000,000 -
Riserve diverse	1,742,748 95	Riserve diverse e conti degli Assic.	14,972,839 72
Cauz. degli Amministratori e Direttore	952,500 -	Cauz. degli Amministratori e Direttore	1,056,250 -
Cauz. prestata al R. Governo, . . .	89,542 -	Cauz. favore Assicur. presso R. Gov.	4,897,619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno	4,336,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno	13,533,195 57
Mutui garantiti da ipoteche	1,708,602 37	Mutui garantiti da ipoteche	2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	3,957,273 -	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	10,310,736 84
Premi in portafoglio	14,489,561 55	Premi agli Assicurati	1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi
Indennizzi pagati idem. " 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile.

Garanzia per i rischi di guerra, disello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D. F. GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

Milano - Fratelli Ingegneri - Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 22 al chilogr. idem per terreni irrigui o molto umidi > 22 >
Quantità a seminarsi. - Chilogrammi 50 per ogni ettaro.

Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che il miscuglio per prati di semenza per la formazione di praterie fornito quest'anno, è deciso come sempre ottima risultato e le trecento porche di prato formate con essi quest'anno, per quattro abitanti, soffrono in nessun modo per la siccità straordinaria che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano in condizioni floridissime.
Novi Ligure, 27 novembre 1894.
F. CATINELLI, direttore dell'Amministrazione Conte Roggio.

Perugia Sono lieto poter far conoscere che il miscuglio per prati di semenza per la formazione di praterie (1. e 2. et) ha dato ottimi risultati.
Serra Branconio, 26 gennaio 1894.
VINCENTO BAZZAGHINI, tutt. dell'Ec., Casa Torlonia

Roma L'osso assicurarsi che che fino ad ora sono molto contento del miscuglio di sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fine co.
Roma, 24 ottobre 1892.
F.lli NARDI, accheria vicolo delle Bollette, 1°.

Beluno Il miscuglio per prati di semenza buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.
Feltre, 11 novembre 1893.

Venezia Presidente del Comitato Agrario. L'esito ottenuto dal miscuglio per forni, (Leprie), da voi acquistato la primavera scorsa fu ottimo ed soddisfacente. Venezia, 14 novembre, 1893.
GIULIO I. MARIO, agente dei Conti Papadopoli.

Milano Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la semina dei prati di nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati di terreno nudo al vostro miscuglio che abbiamo ricevuto il miglior.

Mantova Mi è regio significarle che il miscuglio per praterie, acquistato da quest'ufficio a da ottima prova.
Viadene, 26 novembre 1894.
G. GRASSI, Presidente del Comitato Agrario.

Torino Il risultato ottenuto nella seminazione delle praterie, da me acquistate da materia eminentemente sabbiosa, da me sperimentate col vostro miscuglio per praterie che mi ha dato un ottimo risultato, qualunque ne sia la stagione in cui venne eseguita non si abbato che tre piogge e di brevissima durata.
Colico, 27 novembre 1894.
G. GALLI, Ingegnere Ca. o Ripetto
Sede Ferriere Merid. 1894.

Ferrara Il miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, vicino al lago, ha dato risultati superiori per tutti i ra prati, ad ogni aspettativa; ciò che riconferma l'ottima efficacia, generalmente riconosciuta da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.
Ducentoia, 6 novembre 1894.
RIZZONI PAOLO, Am. di S. E. il duca Massari

Ancona Il miscuglio seminato nella scorsa primavera ha dato un ottimo risultato. Il terreno è in collina, asciutto e ricco di argilla, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbe due tagli abbondanti e di ottima qualità.
Loreto, 22 ottobre 1892
R. Anni, della Santa Casa di Loreto.

VERO ESTRATTO DI CARNE
Sielbig
FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)
Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.
FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
Esigere la firma
in inchiostro azzurro.
Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

